

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 marzo 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantotto.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Ricciotti n. 3-04053, sui ritardi nei pagamenti delle vincite al gioco del lotto, fa presente che l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha asserito di aver messo a punto, unitamente alla società Lottomatica, un procedimento che consente di pagare la vincite entro quindici giorni dalla presentazione degli scontrini vincenti; la stessa amministrazione ha altresì comunicato di ritenere del tutto infondata la notizia secondo la quale alcune vincite verrebbero pagate attraverso la cessione di terreni del demanio, in quanto le tassative regole del gioco del lotto impongono che il pagamento avvenga esclusivamente in denaro.

PAOLO RICCIOTTI, nel ritenere puntuale la risposta relativamente all'esclusione della cessione di terreni del demanio, rileva che il Governo dovrebbe fornire ulteriori chiarimenti in merito alla specifica questione della pubblicità dell'evento.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Stagno d'Alcontres n. 3-04489, sulla chiusura di un ufficio doganale a Giardini Naxos (Messina), fa presente che, per ragioni di convenienza gestionale e nell'ambito del più generale programma di ristrutturazione logistica e funzionale del dipartimento delle dogane, è all'esame dell'Amministrazione finanziaria un'ipotesi di declassamento dell'ufficio richiamato a posto doganale; rileva, tra l'altro, che la competente direzione compartimentale ha interpellato le categorie e gli enti interessati, i quali, nella particolare fattispecie, hanno giudicato positivamente il preannunciato declassamento.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES dichiara di non potersi ritenere soddisfatto ed invita il Governo a rivedere la posizione espressa, anche in considerazione delle potenzialità del porto di Giardini Naxos in termini di incremento del traffico marittimo.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Domenico Izzo; si intende che abbia rinunciato alla sua interrogazione n. 3-04132.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,40.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, in risposta all'interrogazione Teresio Delfino n. 3-04820, concernente il contributo pubblico sugli interessi dei mutui per l'edilizia agevolata e convenzionata, premesso che, a seguito dell'innalzamento della durata massima del periodo di am-

mortamento, due istituti di credito mutuantanti hanno stipulato con cooperative ed imprese beneficiarie atti di erogazione a saldo, prolungando a 25 anni la durata dei mutui agevolati, e precisato che a tale situazione non ha corrisposto una modifica del decreto di concessione del contributo statale, fa presente che l'Amministrazione da lui rappresentata non può ovviare a tale circostanza, pur avendo preso in considerazione ipotesi di intervento con riferimento a talune fattispecie di contributi.

TERESIO DELFINO si dichiara totalmente insoddisfatto e denuncia l'inerzia dell'Amministrazione dello Stato a fronte di una situazione di gravissima ingiustizia; auspica quindi l'adozione di interventi coerenti con le legittime aspettative degli interessati.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Simeone n. 3-03814, sulle nuove modalità di riscossione dei rimborsi IVA, dà conto della legislazione vigente in materia, precisando che è stata realizzata una procedura su base telematica che consente di provvedere alla liquidazione delle richieste di rimborso pervenute entro il termine di legge di quaranta giorni. In ordine alla lamentata impossibilità di compensare importi superiori ai 500 milioni, fa presente che tale limite — di carattere temporaneo — è stato introdotto al fine di valutare gli effetti del nuovo istituto della compensazione sul bilancio dello Stato.

ALBERTO SIMEONE si dichiara largamente insoddisfatto di una risposta che non individua alcuna soluzione ai problemi sollevati: permangono, infatti, disparità di trattamento che penalizzano, in particolare, la piccola e media impresa.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-04565, sulla mancata assunzione dei vincitori del concorso di assistente tributario bandito nel 1996

dal Ministero delle finanze, ricordato preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 39 della legge n. 449 del 1997, il numero delle assunzioni presso le amministrazioni dello Stato è deliberato trimestralmente dal Consiglio dei ministri, fa presente che si è provveduto all'assunzione dei primi 536 vincitori del concorso.

MARIO TASSONE dichiara di non concordare sul contenuto della risposta, nei confronti della quale esprime forte preoccupazione; auspica quindi che il Governo possa risolvere la questione determinatasi, atteso che la mancata assunzione contestuale di tutti i vincitori del concorso ha prodotto un'inaccettabile disparità di trattamento.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interpellanza Borghezio n. 2-02022 è rinviato ad altra seduta, avendo il presentatore comunicato la sua impossibilità ad intervenire per motivi di forza maggiore.

UGO MALAGNINO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01692, sulla realizzazione di una struttura per le cure oncologiche a Taranto.

ANTONINO MANGIACAVALLLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, informa che nel piano di riordino della rete ospedaliera pugliese è prevista la realizzazione di una divisione di oncologia e di un centro di radioterapia oncologica presso l'azienda ospedaliera Santissima Annunziata di Taranto: la concretizzazione di tale progetto, con un finanziamento di circa 4,5 miliardi, è subordinata all'approvazione, da parte dei competenti organi regionali, del piano di riparto dei fondi.

UGO MALAGNINO, premesso che la risposta, peraltro tardiva, prospetta una situazione non aggiornata rispetto all'evoluzione della vicenda, sottolinea, in particolare, che non è stato dedicato alcun

riferimento al più complessivo problema dell'elevato tasso di mortalità per tumore riscontrabile nella città di Taranto.

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-01866, sul decesso di un giovane a seguito del trapianto di un rene presso il Policlinico Umberto I di Roma.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rilevato preliminarmente che compito del Ministero della sanità è quello di accertare i fatti ed individuare eventuali responsabilità, dà conto del decorso post-operatorio e delle gravi patologie che hanno determinato il decesso del giovane Mariano Parisi; fa altresì presente che le autorità sanitarie hanno riferito che il professor Cortesini ha seguito l'evoluzione clinica del paziente per tutto il periodo di degenza, dialogando frequentemente con il giovane ed i suoi familiari.

MARIO TASSONE, nel ribadire la preoccupazione espressa nel suo atto di sindacato ispettivo in ordine al raccapricciante fenomeno del commercio degli organi, ritiene non veritiera la risposta fornita in relazione al comportamento del professor Cortesini.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Marino n. 3-02216, sui disservizi presso l'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, rilevato che la grave carenza di personale denunciata nell'atto ispettivo era effettivamente esistente al momento in cui fu presentata l'interrogazione, precisa che attualmente alcuni reparti hanno già il dirigente di secondo livello e l'azienda ospedaliera si è attivata per coprire i posti tuttora vacanti.

GIOVANNI MARINO, nel prendere atto della risposta, che peraltro ha confermato la situazione denunciata nell'interrogazione, esprime rammarico per l'eccessivo ritardo con cui ha avuto svolgimento l'atto di sindacato ispettivo da lui presentato: dichiara pertanto di non potersi ritenere

soddisfatto ed invita il Governo a sollecitare l'amministrazione regionale affinché acceleri le procedure relative alla copertura dei posti ancora vacanti.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, in risposta all'interrogazione Vascon n. 3-03290, sui disservizi presso l'ospedale di Noale (Venezia), informa che la bambina della quale è stata segnalata la vicenda è stata riconosciuta invalida a svolgere compiti e funzioni connessi alla sua età, con diritto ad ottenere dalla competente prefettura la cosiddetta indennità di frequenza, fino al compimento del diciottesimo anno; precisa infine che solo a partire dalla maggiore età sarà possibile procedere all'eventuale « percentualizzazione » dell'invalidità.

LUIGINO VASCON rileva che la risposta ha eluso l'interrogativo di fondo sotteso all'atto di sindacato ispettivo, volto ad appurare se nel comportamento dei componenti la commissione medica siano ravvisabili gli estremi di una condotta illegittima ed irregolare.

ARMANDO VENETO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-04618, sulla costituzione dell'ufficio del catasto a Biella, precisa che sono in corso i lavori di ristrutturazione dei locali da adibire a sede di tale ufficio, anche per adeguare l'immobile alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro: le opere saranno presumibilmente completate entro il prossimo 31 marzo.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara soddisfatto per la risposta e per l'attenzione posta al problema segnalato.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 12,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquantacinque.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune e dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo ed annuncia la convocazione del Parlamento in seduta comune e lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*vedi resoconto stenografico pag. 21*).

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 118, relativo al deputato Maiolo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 23*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Maiolo nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

FILIPPO BERSELLI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Maiolo; la Giunta, a larghissima maggioranza, propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dalla parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa ai voti.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere.

Sull'ordine dei lavori.

PAOLO ARMAROLI chiede chiarimenti in ordine all'inammissibilità dell'interrogazione a risposta immediata presentata dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul caso del «pentito» Brusca, atteso che la materia rientra nelle competenze proprie del Presidente del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE, riconosciuto che gli indirizzi del Governo in tema di collaboratori di giustizia rientrano tra le competenze del Presidente del Consiglio dei ministri, rileva che, ove l'atto di sindacato ispettivo richiamato non contenesse un riferimento al caso specifico, l'interrogazione potrebbe essere dichiarata ammissibile.

Seguito della discussione del disegno di legge: Diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (5857 ed abbinate).

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

FRANCESCO GIORDANO chiede di posporre il seguito della discussione del disegno di legge n. 5857 e delle abbinate proposte di legge, iscrivendole all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

La Camera, dopo un intervento contrario del deputato Prestigiacomo, respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 5857 ed abbinato.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Dà quindi conto delle proposte emendative dichiarate inammissibili ed avverte che la Presidenza, in considerazione del numero degli emendamenti presentati, chiamerà l'Assemblea ad esprimersi ai sensi degli articoli 85-*bis* ed 85, comma 8, del regolamento (*vedi resoconto stenografico pag. 27*).

Passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 600 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Michielon 1. 2, Boghetta 1. 54 e Malavenda 1. 603, nonché sull'emendamento Michielon 1. 6, purché riformulato; invita al ritiro dell'emendamento Gazzara 1. 710, degli identici emendamenti Prestigiacomo 1. 12 e Lombardi 1. 17, nonché dell'emendamento Strambi 1. 1; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Gazzara 1.710 e Strambi 1.1, nonché gli identici emendamenti Prestigiacomo 1. 12 e Lombardi 1. 17 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

MAURO MICHIELON accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 6.

PRESIDENTE avverte che il gruppo di Forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,25, è ripresa alle 15,45.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Cherchi.

UGO BOGHETTA, pur confermando la contrarietà al provvedimento in esame, rileva che l'accordo raggiunto in ordine all'individuazione di criteri ai quali la commissione di garanzia deve attenersi ha consentito di espungere dal testo aspetti ritenuti dai deputati di Rifondazione comunista inaccettabili ed incostituzionali.

ANTONINO GAZZARA sottolinea l'« anomalia » dell'accordo raggiunto tra la maggioranza ed i deputati di Rifondazione comunista.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Michielon 1.2; respinge quindi gli emendamenti Michielon 1.5 e Boghetta 1.135.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 1.332, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 1.332; approva quindi l'emendamento Michielon 1.6 (Nuova formulazione) e respinge l'emendamento Boghetta 1.267.

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Taborelli 1.10, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Taborelli 1.10 e 1.11, Michielon 1.7 e Boghetta 1.330.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Prestigiaco 1.13, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiaco 1.13.

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità del suo emendamento 1.14.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 1.14.

MARIO ALBERTO TABORELLI illustra le finalità dei suoi emendamenti 1.15 e 1.16.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Taborelli 1.15 e 1.16; approva quindi l'emendamento 1.600 della Commissione, nonché l'articolo 1, nel testo emendato.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 1.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendo pervenute richieste specifiche da parte dei proponenti, si passerà all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2 del disegno di legge.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2.176 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Boghetta 2.106; invita al ritiro degli emendamenti Strambi 2.1 e Alemanno 2.4, sui quali altrimenti il parere è contrario. Esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Strambi 2.1 e Alemanno 2.4 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

MICHELE SAPONARA sottolinea le ragioni per le quali ritiene necessaria la soppressione dell'articolo 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 2. 3.

UGO BOGHETTA, *Relatore di minoranza*, illustra il contenuto del testo alternativo da lui presentato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta.

ETTORE PERETTI illustra le finalità dell'emendamento Follini 2. 147, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Follini 2. 147.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2. 2, identico all'emendamento Gazzara 2. 180, raccomandandone l'approvazione.

SERGIO COLA, nel manifestare adesione agli identici emendamenti Michielon 2. 2 e Gazzara 2. 180, sottolinea l'esigenza

di modificare una normativa che rischia di imporre una « museruola », in particolare, agli avvocati penalisti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Michielon 2. 2 e Gazzara 2. 180.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 2. 105.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 2.105.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, ritira l'emendamento 2.176 della Commissione.

ANTONINO GAZZARA dichiara voto favorevole sull'emendamento Boghetta 2.106.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Boghetta 2.106.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 2.114.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boghetta 2.114.

ANTONINO GAZZARA dichiara il voto contrario del gruppo di Forza Italia sull'articolo 2.

UGO BOGHETTA dichiara voto contrario sull'articolo 2, che introduce disparità di trattamento tra i liberi professionisti e le altre categorie di lavoratori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 2.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 2. 01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Boghetta 2. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 139 e 3. 138 della Commissione; invita al ritiro degli emendamenti Strambi 3. 4, 3. 3, 3. 2 e 3. 1; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli emendamenti Strambi 3.4, 3. 3, 3. 2 e 3. 1 sono stati ritirati dal presentatore.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 3.12, il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta, nonché l'emendamento Boghetta 3.14.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Prestigiacomo 3.11, di cui è cofirmatario.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Prestigiacomo 3.11 (La Camera è in numero

legale per deliberare computando i deputati presenti in aula ancorché non partecipanti alla votazione).

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento 3.139 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 16,40, è ripresa alle 17,45.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 3.139 della Commissione.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzara 3.251 e Michielon 3.5; approva quindi l'emendamento 3.138 della Commissione; respinge infine l'emendamento Taborelli 3.8.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 3.6, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 3.6 e 3.7.

ANTONINO GAZZARA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3.252.

UGO BOGHETTA dichiara voto contrario sull'emendamento Gazzara 3.252.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gazzara 3.252, Prestigiacomio 3.9 e Gazzara 3.253.

MAURO MICHIELON dichiara voto contrario sull'articolo 3, che a suo giudizio contiene disposizioni lesive del diritto di sciopero.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 4.2 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 4 e, nella parte consequenziale, aggiuntivo di un ulteriore articolo; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 4.2 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Boghetta 5.1 e Malavenda 5.2, interamente soppressivi dell'articolo 5.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 5.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli identici emendamenti Boghetta 6.1 e Malavenda 6.2, interamente soppressivi dell'articolo 6.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 6.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Boghetta 6.01.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Boghetta 6.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 7.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Taborelli 7.7, di cui è cofirmatario.

UGO BOGHETTA ritiene « ridicolo » prevedere che nel corso degli scioperi debbano essere forniti servizi « di qualità ».

FEDELE PAMPO rileva la contraddizione insita nelle disposizioni in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 7.7.

CARLO PACE, parlando sull'ordine dei lavori, segnala irregolarità nelle votazioni.

PRESIDENTE ne prende atto.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 7.2.

FEDELE PAMPO rileva che occorrerebbe intervenire sulle motivazioni che determinano gli scioperi piuttosto che investire le associazioni degli utenti di una materia sulla quale non hanno competenza.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 7.2 ed approva l'articolo 7.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8.24 e 8.60 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Lombardi 8.6 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 8.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

GIANCARLO LOMBARDI ritira il suo emendamento 8.6.

PRESIDENTE si scusa con il deputato Parrelli per non avergli dato la parola per dichiarazione di voto sull'articolo 2 del disegno di legge.

ENNIO PARRELLI rileva che la questione sulla quale era suo intendimento prendere la parola avrebbe richiesto maggiore attenzione da parte dell'Assemblea.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta, nonché l'emendamento Boghetta 8.8; approva quindi l'emendamento 8.24 della Commissione.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Taborelli 8.5, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 8.5.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 8.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 8.1, 8.4 e 8.2 e Boghetta 8.13.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 8.3.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 8.3.

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 8.17.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Boghetta 8.17; approva l'emendamento 8.60 della Commissione e, quindi, l'articolo 8, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e dell'emendamento ad esso riferito.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'emendamento Boghetta 9.1, interamente soppressivo dell'articolo 9.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 9.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.42, da votare ai sensi dell'articolo 86, comma 4-bis, del regolamento, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta, nonché l'emendamento Boghetta 10.5; approva quindi l'emendamento 10.42 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento).

UGO BOGHETTA illustra le finalità del suo emendamento 10.8.

FEDELE PAMPO dichiara voto favorevole sull'emendamento Boghetta 10. 8.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Boghetta 10. 8 e 10. 10; approva quindi l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ROBERTO GUERZONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 11. 350 e 11. 152 della Commissione; accetta il subemendamento 0. 11. 350. 21 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Boghetta 0. 11. 350. 5; invita al ritiro degli identici emendamenti Gazzara 11. 5 e Lombardi 11. 12, Gazzara 11. 6 e Lombardi 11. 13, Gazzara 11. 7 e Lombardi 11. 14; invita altresì al ritiro degli emendamenti Strambi 11. 1, 11. 3 e 11. 2. Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 11.

RAFFAELE CANANZI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda.

GIANCARLO LOMBARDI ritira i suoi emendamenti 11. 12, 11. 13 e 11. 14.

ALFREDO STRAMBI ritira i suoi emendamenti 11.1, 11. 3 e 11. 2.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Boghetta.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità dell'emendamento Prestigiacomo 11. 10, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Prestigiacomo 11. 10 e Boghetta 11. 40, nonché i subemendamenti Boghetta 0. 11. 350. 1 e 0. 11. 350. 16.

UGO BOGHETTA illustra le finalità dei suoi subemendamenti 0. 11. 350. 8 e 0. 11. 350. 9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Boghetta 0. 11. 350. 8 e 0. 11. 350. 9.

ANTONINO GAZZARA illustra le finalità del suo subemendamento 0. 11. 350. 20.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Gazzara 0. 11. 350. 20.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Boghetta 0. 11. 350. 5.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,30, è ripresa alle 19,30.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sul subemendamento Boghetta 0.11.350.5.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 15 marzo 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 63).

La seduta termina alle 19,35.